



Comunicato stampa

FONDAZIONE CON IL SUD

## **BANDO DA 2 MILIONI PER IL CONTRASTO A CAPORALATO E SFRUTTAMENTO LAVORATIVO DEGLI IMMIGRATI AL SUD**

**Il bando scade il 17 settembre e ha l'obiettivo di sostenere iniziative che sappiano intercettare e contrastare lo sfruttamento dei lavoratori stranieri, offrendo loro servizi per favorirne l'integrazione e la possibilità di trovare un lavoro a condizioni dignitose, anche con il coinvolgimento delle aziende.**

**Carlo Borgomeo: "É una fase critica, la pandemia ha colpito tutti, aziende e lavoratori, ma è anche l'occasione per rivedere il sistema di contrasto al caporalato e allo sfruttamento dei lavoratori stranieri. Vogliamo affrontare davvero il fenomeno? Allora partiamo da politiche di 'integrazione sociale', che tengano conto delle varie esigenze. Se non c'è una visione di insieme del fenomeno, volontà e pragmatismo nell'affrontarlo, non si va da nessuna parte".**

*Roma, 16 giugno 2021* – La Fondazione CON IL SUD lancia il nuovo **Bando per il contrasto dello sfruttamento dei lavoratori stranieri**, mettendo a disposizione **2 milioni di euro** per sostenere progetti di **contrasto e prevenzione di sfruttamento e caporalato** in **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia**. In particolare, il bando interessa i lavoratori stranieri **nei settori agricolo, industriale** (es. edilizia, comparto tessile) **e terziario** (es. consegne domiciliari, lavoro domestico, settore della ricettività, trasporti, logistica), **promuovendo il lavoro regolare come strumento di integrazione sociale**, anche **con il coinvolgimento diretto delle aziende**. Il Bando è online su [fondazioneconilsud.it](http://fondazioneconilsud.it) e scade il 17 settembre.

"É una fase critica, la pandemia ha colpito tutti, aziende e lavoratori, ma è anche l'occasione per rivedere il sistema di contrasto al caporalato e allo sfruttamento dei lavoratori stranieri, non possiamo tornare indietro a come era prima – ha dichiarato **Carlo Borgomeo**, presidente della Fondazione CON IL SUD. Si riparte con le grandi produzioni agricole meridionali, che richiedono molta manodopera: dalla raccolta delle angurie a quella dei pomodori. Intervengono nuove esigenze legate al covid, dalle vaccinazioni ai trasporti per citarne alcune, per garantire la sicurezza dei lavoratori e delle comunità. Vogliamo affrontare davvero il fenomeno? Allora partiamo da politiche di 'integrazione sociale', che tengano conto delle varie esigenze, mettendo al centro la 'persona', con i suoi diritti e doveri, e la 'comunità' con le responsabilità collettive. Se non c'è una visione di insieme del fenomeno, volontà e pragmatismo nell'affrontarlo, non si va da nessuna parte, vale a livello nazionale o europeo, ma vale anche a livello territoriale".

Nonostante il settore agricolo sia ancora quello in cui caporalato e sfruttamento dei lavoratori stranieri sono maggiormente diffusi, purtroppo il fenomeno si allarga anche ad altri settori (in particolare trasporti, costruzioni, logistica e servizi di cura) e coinvolge diverse categorie di immigrati: se in passato si trattava per lo più di persone prive di permesso di soggiorno e in condizioni di irregolarità, oggi ad essere maggiormente sfruttati sono gli immigrati provenienti dall'Europa dell'Est, i richiedenti asilo e i titolari di protezione.

Le proposte progettuali dovranno prevedere **interventi dedicati ai lavoratori stranieri che vivono situazioni di difficoltà e sfruttamento lavorativo** e, se presenti in Italia, delle loro famiglie, favorendone

il protagonismo attivo, l'autonomia, l'inclusione sociale e la possibilità di trovare un lavoro che garantisca condizioni dignitose, offrendo protezione e assistenza. Sarà possibile prevedere percorsi formativi e di conoscenza dei diritti, di orientamento professionale, servizi di prima assistenza sanitaria e orientamento socio-legale, soluzioni abitative e condizioni di accesso e trasporto ai luoghi di lavoro dignitosi, occasioni di incontro e condivisione per favorire l'integrazione tra culture e il legame con il territorio, attività di sensibilizzazione e orientamento al lavoro legale dedicate alle aziende, azioni di advocacy per incidere sulle politiche nazionali e locali di contrasto a caporalato e sfruttamento lavorativo.

Le partnership di progetto dovranno essere composte da almeno tre organizzazioni, di cui una organizzazione di terzo settore come soggetto responsabile. Oltre al mondo non profit potranno partecipare anche quello economico, delle istituzioni, dell'università, della ricerca.

Il bando si svilupperà in due fasi: la prima sarà finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore potenziale impatto sul territorio, mentre la successiva, di rimodulazione, avrà l'obiettivo di ridefinire eventuali criticità rilevate nella fase di valutazione.

Le proposte dovranno essere presentate online, attraverso la piattaforma Chàiros dal sito [www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it).

**Giovedì 1 luglio alle 10.30** ci sarà la **presentazione tecnica del bando**, aperta ai CSV e agli Enti di Terzo settore del Sud Italia interessati alla partecipazione. La presentazione si svolgerà **in modalità online**, per iscriversi è necessario compilare il seguente modulo

<https://forms.gle/EG1Tu3LwqBVeivPo6>.

## **Il Contesto**

Negli ultimi decenni l'occupazione agricola ha visto la contrazione del numero delle lavoratrici e dei lavoratori italiani e una crescita di tre volte del numero di quelli stranieri (sia europei che provenienti da altri paesi).

Secondo i dati del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo del 'Ministero del lavoro e delle politiche sociali', nella filiera agroalimentare italiana la gestione illegale e le infiltrazioni mafiose nel mercato del lavoro muovono un'economia sommersa di oltre 5 miliardi di euro.

Ulteriori evidenze della rilevanza del fenomeno dello sfruttamento lavorativo nel settore agricolo e della necessità di un rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto derivano dai dati dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL). Nel 2018 il 74% dei lavoratori irregolari individuati durante le ispezioni era impiegato nel settore agricolo e oltre la metà era costituito da cittadini stranieri.

Lo sfruttamento lavorativo riguarda anche il settore dei lavori domestici ed in particolar modo il lavoro di cura, che in Italia si regge principalmente sulla disponibilità di manodopera migrante, che accetta livelli di retribuzione e tutela bassi e condizioni di lavoro particolarmente dure. Il rischio di sfruttamento si accentua in particolare nelle situazioni di coabitazione, in cui i confini tra i rapporti di lavoro e quelli familiari sono estremamente labili. Allo stesso tempo, lo spazio domestico, isolato e difficilmente penetrabile anche dagli organi ispettivi, si presta facilmente a forme di abuso e, talvolta, di violenza.

Anche altri e nuovi settori registrano il crescente peso di lavoratrici e lavoratori stranieri e di persone che lavorano in nero o con contratti non adeguati e in condizioni di sfruttamento, soprattutto nelle regioni del Sud Italia: non è da sottovalutare il diffondersi di fenomeni di caporalato nel settore terziario che, con il 28% di

irregolarità emerse nel corso di ispezioni, ha superato il settore industriale e si colloca oggi subito dopo quello agricolo, con una preoccupante incidenza del fenomeno criminale nel campo della logistica<sup>1</sup>.

-----

### **Fondazione CON IL SUD**

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno attraverso la promozione di percorsi di coesione sociale. La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (cultura, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità. In 14 anni ha sostenuto oltre 1.300 iniziative, coinvolgendo direttamente 6.300 organizzazioni e circa mezzo milione di cittadini, soprattutto giovani, erogando complessivamente 245 milioni di euro. Nel 2016 è nata l'impresa sociale "Con i Bambini", interamente partecipata dalla Fondazione. [www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it)

Ufficio Stampa

Manuela Inrieri 06.6879721 / [comunicazione@fondazioneconilsud.it](mailto:comunicazione@fondazioneconilsud.it) / [m.inrieri@fondazioneconilsud.it](mailto:m.inrieri@fondazioneconilsud.it)

Ufficio Comunicazione 334.6786807

Iscriviti alla Press List per ricevere i nostri comunicati sui temi di tuo interesse

[www.fondazioneconilsud.it/comunicazione/sala-stampa/press-list/](http://www.fondazioneconilsud.it/comunicazione/sala-stampa/press-list/)

---

<sup>1</sup> Dati Nas/Nil 2018-19.